

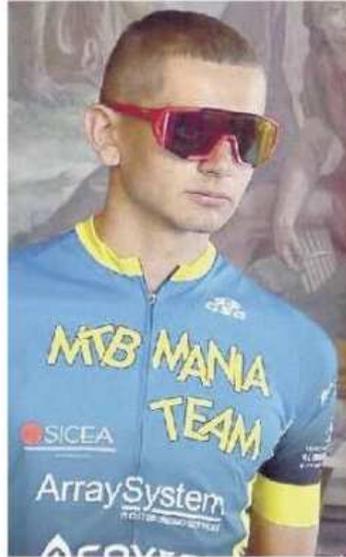
Riccardo Sporzon ora tenta un nuovo record

► Dopo il record mondiale su strada, il 31 agosto proverà in pista

VIGONOVO

Dalla strada alla pista. Dopo il record del mondo under 18 sulla massima distanza su strada conseguito lo scorso anno in bicicletta nell'arco di 24 ore, lo studente Riccardo Sporzon vuole tentarne un altro. A giugno dello scorso anno, in una giornata, aveva percorso sulle strade di casa 467,04 chilometri. Il record è stato certificato dalla "World ultra cycling association". Ora Riccardo ci vuole provare in pista, al velodromo Monti di Padova dove vuole raggiungere in 24 ore

ben 928 chilometri. "Abbiamo fissato come data della kermesse il 31 agosto - dice Riccardo - Sarà una prova di forza fisica ma soprattutto mentale. Si tratta di un tentativo di record mai tentato da nessun ragazzo della mia età. Ho già trovato alcuni sponsor che credono in me. Il 31 agosto sembra ancora lontano, ma l'impegno organizzativo è importante e molte persone si stanno adoperando perché tutto vada nel migliore dei modi". Per arrivare all'appuntamento in perfetta forma mentale e fisica serve una specifica preparazione. Da gennaio Riccardo Sporzon è seguito da un apposito team e ha iniziato una dieta mirata a fare scorta di glicogeno. Il 17enne studia all'Istituto tecnico Levi Ponti di Mirano, ha residenza a Fossò, ma per il momento si appoggia



IL CICLISTA UNDER 18
Riccardo Sporzon

ancora ai genitori che abitano a Galta di Vigonovo. "Mi sto preparando compiendo una media di 200 chilometri alla settimana, suddivisi in cinque allenamenti da 40 chilometri l'uno per migliorare la resistenza aerobica. Correrò con una bici da crono che mi sta preparando il mio biomeccanico Niklas. Durante la sfida mi ciberò in corsa tramite l'affiancamento di un tandem elettrico. Per esperienza so che il momento più difficile sarà quello notturno in quanto l'organismo riconosce il buio come momento di serenità e di pace, con la diminuzione nella frequenza di pedalata, dei battiti e della velocità media. Se tutto andrà bene, diventerò l'unico under 18 a detenere i due record, uno su strada e uno su pista". (V.Com.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fine settimana in biblioteca tra monti e il libro di Pinosio

► I due incontri stasera alle 20:45 e domani alle 17:30

MIRA

Un fine settimana di appuntamenti culturali a Mira, tra la poesia della montagna e la presentazione dell'ultimo libro di Corrado Pinosio. Oggi nella Biblioteca di Oriago torna la rassegna "AmMira la Montagna" organizzata dal Cai - Club Alpino Italiano sezione di Mirano - Alberto Azzolini con il patrocinio del Comune di Mira e del Cai Veneto e curato da Ugo Scortegagna. Durante la serata dal titolo "La mia casa è quassù: pensieri e montagne. Il cammino di una vita" Antonella Fornari proporrà un breve viaggio fra immagini, note e parole a ripercorrere la passione di una vita per la montagna. "Un cammino che mi ha portato ad una emozionante conclusione - spiega Fornari. - La mia casa è quassù, fra lo sconfinare delle vette e i racconti del vento, tra altere pareti e

misteriosi silenzi, tra garrule acque e dolcissimi ricordi". Semplici riflessioni anche per capire il fascino lento della montagna, la straordinaria biodiversità della natura e le mille sfaccettature del nostro cuore. Domani invece nell'auditorium della biblioteca di Oriago alle 17.30 Corrado Pinosio presenterà il suo libro intitolato "Martina nel buio", in collaborazione con l'amministrazione comunale. "Dopo "Il corrotto" che gli è valso il prestigioso premio letterario "Cimitile" - spiega l'assessore alla Cultura Albino Pesce - Pinosio ritorna con questo libro su una storia personale, dove emerge la sofferenza e il dolore per la malattia, ma anche tanto amore e speranza. Come nel libro precedente l'autore ha una grande capacità di coinvolgere il lettore fin dentro ai dettagli che cura nei minimi particolari facendoli diventare parte integrante del racconto". Durante l'incontro di presentazione del romanzo, interverranno l'insegnante Donatella Calzavara e la giornalista Michela Gambillara. (L.Gia.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL DECRETO

Il Tribunale ha bloccato fino alla prossima udienza la cancellazione dal registro regionale delle associazioni



Venerdì 5 Aprile 2024
www.gazzettino.it

Tennis club “privatizzato” il Giudice sospende l’iter

► Il direttivo vuole trasformare l’associazione sportiva dilettantistica in una società Srl

► Scoppiata la guerra legale tra i soci gli esclusi si sono rivolti a un avvocato

MIRANO

L’idea è quella di trasformare il circolo del tennis club di Mirano in una società sportiva dilettantistica. Un progetto ambizioso ma non condiviso: la differenza è che in questo modo quella che per 50 anni è stata una associazione senza fini di lucro di fatto finirebbe per diventare una Srl di pochi. Questo significa che gli esclusi dalla cerchia di questa nuova società non potranno più votare in assemblea e non potranno gestire l’associazione. Come avviene, appunto, in una società privata. Ed è su questo punto che è scoppiata la guerra (legale) degli associati: sei di loro, infatti, si sono rivolti a un avvocato, Marco Noventa, che ha chiesto e ottenuto dal tribunale civile di Venezia la sospensione dell’iter.

LA VICENDA

Il tennis club di Mirano da mezzo secolo è, appunto, un’associazione sportiva senza fini di lucro «autogestita - spiega l’avvocato - e il consiglio direttivo è



MIRANO

Una veduta del tennis club di Mirano

sempre stato il frutto della volontà degli associati». Il club, peraltro, opera in convenzione con il Comune. Il 15 dicembre è stata indetta una riunione dei soci («non pubblicizzata a dovere», precisa il legale) a cui hanno partecipato in tredici persone e in cui si è deciso di indire una seconda assemblea per trasformare la forma giuridica dell'ente in una Ssd. «Questo cambiamento, però, modifica anche il livello partecipativo - continua Noventa - perché così non saremmo più di fronte a una realtà co-amministrata ma di fatto a un ente privato di cui 12 soci sarebbero gli unici proprietari». E non solo: anche l'avanzo dell'associazione, circa 180mila euro tra liquidi e beni, passerebbe dall'essere la cassa dell'associazione al patrimonio della società: ovvero, a poterne disporre sarebbero solamente i 12 proprietari. La seconda assemblea si è tenuta nello studio di un notaio, il 9

febbraio, e vi hanno preso parte gli interessati tra cui anche il presidente, Giancarlo Longo, i vicepresidenti Loris Marcolin e Adriano Toniolo e i consiglieri Giacomo Voltolina e Nicola Franzato. La nuova società è stata iscritta alla Camera di Commercio ma per formalizzare completamente il passaggio è necessario chiudere i conti col passato chiedendo la cancellazione della forma giuridica precedente dal registro delle associazioni. È a quel punto che è intervenuto il ricorso: la giudice Diletta Maria Crisanti ha accolto la richiesta dei soci esclusi e ha disposto come provvedimento cautelare la sospensione della procedura perché la cancellazione dal registro avrebbe reso inoppugnabile l'iter trasformativo. La prossima udienza, davanti al giudice, è fissata per il 18 aprile.

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rio e Vigor inarrestabili

CALCIO DILETTANTI

È stata una Pasqua da capoliste solitarie per Rio e Vigor, grazie ai rispettivi risultati nei recuperi di Seconda categoria. Nel girone N il Rio continua a guardare tutti dall'alto pur non essendo andato oltre l'1-1 casalingo con il Venezia 1907, pareggio firmato da Nordio per i biancorossi e da Rumor per i neroverdi. Il team scorzetano del Rio allunga in testa a quota 53 punti, a +3 sull'Altino e a +4 su un Ballò Scaltenigo costretto, ancora a causa del maltempo, a rinviare di nuovo a data da destinarsi il recupero sul campo del Gazzera Olimpia Chirignago. Sempre nel girone N per via degli impegni di coppa l'Altobello Aleardi Barche (neo



finalista del Trofeo Veneto, dove sfiderà il 24 aprile i veronesi dell'Aurora Marchesino) recupererà mercoledì 10 il match interno con la Fulgor Massanzago. Ampia goleada, invece, per il Riva Malcontenta che ha travolto per 6-1 il Bissuola mandando a segno Casano, Mion, Luciani e

per tre volte Pilon (di Andrei la rete della bandiera per gli ospiti). Passando al girone O la rete di Turchetto ha consegnato alla Vigor l'1-0 contro il Ponte Crepaldo San Giovanni Bosco, successo sinonimo di sorpasso al vertice ai danni del Monastier San Biagio. A cinque giornate dal termine la Vigor è a 56 punti rispetto ai 54 dei trevigiani e ai 52 del Meolo, in quella che da settimane è una volata a tre per la promozione diretta in Prima categoria. Nel girone P recupero amaro per il Venezia 1985 fanalino di coda, battuto per 3-0 dal Lovispresiano primo della classe. Nel girone veneziano di Terza categoria 2-2 del Vigonovo Tombelle (Santi-Polato) con il Corte, nel sandonatese altro rinvio per Lido di Jesolo-Vigor "B". (M.Del.)

IL CENTROSINISTRA A SPINEA

Bevilacqua in piazza con i primi gazebo



Massimo De Pieri



Il candidato Franco Bevilacqua

SPINEA

Entra nel vivo la campagna elettorale a Spinea, con l'ufficializzazione delle prime liste civiche in appoggio ai candidati già annunciati. Domani, giorno di mercato, sarà la volta dei gazebo e soprattutto degli attesi primi programmi elettorali. Il centrosinistra si è schierato con il candidato proposto dal Pd, Franco Bevilacqua che ha aperto ieri la sua pagina ufficiale, "Franco Bevilacqua sindaco", che già svela qualcosa sulle sicure alleanze. Oltre alla lista NoiSpinea2030, che nelle elezioni precedenti era collegata a Emanuele Ditadi, confermato anche l'appoggio della lista "È tempo - Prospettiva Spinea" che aggiorna il simbolo con il nome di Bevilacqua e il nuovo slogan "Per una Spinea di tutti" e annuncia già la presentazione ufficiale nei prossimi giorni. Giovanni Litt non sarà più capolista, ma anche per questa tornata eletto-

rale "È tempo" pescherà a piene mani soprattutto dell'associazionismo e dal volontariato con molti nomi inediti. E se la presentazione congiunta di tutte le liste è già stata fissata per sabato 13 aprile, Franco Bevilacqua anticiperà di alcuni giorni e già domani sarà a Spinea in piazza in prima persona con una sorta di "gazebo itinerante" per presentare le linee base del suo progetto elettorale e gli alleati.

Il modello resta quello che ha permesso a Tiziano Baggio di vincere al primo turno a Mirano, e in queste ore i contatti tra i due sono stati costanti. Nulla di ufficiale ancora, invece, da parte di Massimo De Pieri di Progetto Spinea, ma la lista, che alle scorse elezioni si era presentata da sola al primo turno per poi appoggiare Ditadi al ballottaggio, ha già fatto sapere che sarà tra le liste che appoggeranno Bevilacqua. —

MA. TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zianigo di Mirano

I bimbi della materna piantano tre aceri

I bimbi della scuola materna "Zanetti-Meneghini" di Zianigo hanno messo a dimora tre piante di acero rosso e se ne prenderanno cura. Si tratta di un progetto ideato dai genitori, dalle insegnanti e da Legambiente del Miranese, con l'amministrazione e gli uffici comunali di Mirano. I volontari di Legambiente hanno spiegato ai bambini le tecniche di piantumazione e l'importanza degli alberi per il loro futuro.

L'INCONTRO A MIRA

«Manutenzione delle ville storiche In Riviera ci servono 15 milioni»

Il direttore dell'Istituto: «Pronti a concedere mutui agevolati, poi c'è il problema della successione»

Alessandro Abbadir / MIRA

«Le ville storiche della Riviera del Brenta? Per metà, e cioè stiamo parlando di una quarantina, necessitano di manutenzione urgente con interventi necessari per circa 15 milioni di euro». Così l'avvocato Enrico Specchio, direttore dell'Istituto regionale delle ville venete, ieri mattina a Villa Venier nell'incontro con i proprietari degli storici immobili.

All'incontro hanno partecipato un centinaio fra proprietari, comproprietari e gestori degli edifici, persone provenienti da tutta la Città metropolitana ma prevalentemente dalla Riviera del Brenta. «Questo a Mira», spiega Specchio, «è stato il primo di sette incontri che l'Istituto ha deciso di fare in Veneto. Un incontro nel segno della partecipazione pensato proprio per ascoltare le istanze del territorio. Quello che emerge», sottolinea Specchio, «è la chiara difficoltà dei proprie-



I partecipanti all'incontro promosso dall'Istituto Ville Venete

tari in tante occasioni di fare interventi costosi per la manutenzione anche ordinaria del loro antico e prestigioso immobile. Per andare incontro a queste esigenze l'Istituto mette a disposizione delle specifiche linee di mutuo agevolato con interessi ridotti per poter accedere ai fondi necessari per i lavori».

Il direttore fa una stima della somma necessaria per poter dare una risposta alle esigenze degli edifici. «Se calcoliamo che almeno metà delle 90 ville censite in Riviera necessitano di lavori e che, in media, per ciascuna serviranno circa 300 mila euro di spesa, ci vogliono fra i 12 e i 15 milioni di euro per dare una

risposta alle esigenze urgenti di manutenzione espresse dal territorio».

Fra i problemi emersi non c'è solo questo. «Un altro fra i problemi che si riscontrano», sottolinea Specchio, «è quello del frazionamento della proprietà con il passaggio alle nuove generazioni. Non sempre, infatti, i figli dei pro-

prietari hanno voglia di restare a vivere nella villa storica, oppure hanno idee diverse in merito alla gestione».

Per l'Istituto si potrebbe favorire anche l'entrata in campo di associazioni o grosse aziende interessate a rilevare la proprietà.

Sull'idea di farne ristoranti o attività ricettive, però, si

LA SCHEDE

Poche dimore private accessibili al pubblico

In Riviera sono censite oltre 90 ville venete che si trovano nella maggior parte lungo il percorso del Naviglio del Brenta. Si tratta di ville costruite dal XV al XIX secolo. A parte quelle gestite da enti pubblici (Villa dei Leoni, Villa Pisani e Villa Widmann), solo una piccola parte di quelle private sono accessibili al pubblico. Fra queste ci sono Villa Foscari "La Malcontenta" e Villa Valmarana a Mira Porte, entrambe del Palladio.

mette un freno. «Si può fare, ma solo per quelle in cui è possibile e con certi limiti», avverte Specchio. «Sono un grande attrattore di turismo e questo aspetto va potenziato ma ovviamente nei limiti della struttura che va salvaguardata».

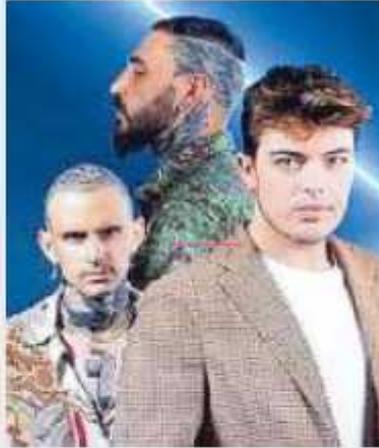
La riunione di ieri riguardava le ville venete private della Riviera. Esistono però anche tante ville di proprietà pubblica: il Museo nazionale di Villa Pisani a Stra, villa Widmann e villa Principe Pio (della Città metropolitana), Villa Contarini dei Leoni e Villa Levi Morenos, entrambe del Comune di Mira.

Sulla questione interviene anche Marco Dori, sindaco di Mira e presidente della Conferenza dei sindaci della Riviera. «Le ville», sottolinea Dori, «sono un patrimonio culturale di tutti. Come Riviera stiamo puntando al riconoscimento Unesco proprio a

Il sindaco Dori «Bisogna pensare anche a sostenere le dimore pubbliche»

partire dal concetto di villa. Credo sia fondamentale che a livello nazionale si ragioni su come aiutare tanto gli enti pubblici, quanto i privati, magari a determinate condizioni, a mantenere questo patrimonio. Se vogliamo puntare sulla bellezza non possiamo che partire da qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The Kolors a Mirano

The Kolors saranno protagonisti il prossimo 20 luglio al Mirano Summer Festival. Biglietti già disponibili in prevendita nel circuito Ticketone.

IL GIUDICE SPORTIVO

Gazzera-Ballò Scaltenigo e Sindacale-Annonese sono entrambe da rigiocare

Giovanni Monforte / MESTRE

Non capita sovente che una gara debba essere rigiocata. Ancor più raro è che nella stessa settimana siano ben due le partite per cui è disposta la ripetizione. Accade in Seconda Categoria, dove si dovranno rigiocare Gazzera-Olimpia Chirignago-Ballò Scaltenigo (girone N) e Sangiorgese - Annonese (girone

O). Differenti le vicende. Il caso di Goc - Ballò si riferisce al match di recupero che si sarebbe dovuto disputare mercoledì 28 marzo, ma che non si è svolto per il malfunzionamento di due torri faro di illuminazione del campo di via Calabria, in gestione al Comune di Venezia. Stando alla prassi giuridica, il Goc rischiava lo 0-3 a tavolino.

Ma il giudice ha assolto il

Goc, disponendo che la gara, di fatto mai iniziata dopo aver atteso il tempo prescritto, sia rigiocata. Nel dispositivo, si ricorda che il Goc non è proprietario del campo e la società si è adoperata in tutti i modi per ripristinare il guasto, scoperto un'ora e mezza prima della partita. «Contattato il Comune, quest'ultimo consigliava di informare la ditta appaltatrice, la quale si rendeva irreperibile», scrive il giudice, «Solo in data 29 marzo il Comune provvedeva al ripristino delle due torri faro». L'altra sfida da rigiocare, invece, era arrivata al termine, con la vittoria del Sindacale per 2-0 sull'Annonese. Ma l'arbitro è incorso in un errore tecnico, segnalato dall'Annonese. Al 18' della ri-

presa ha espulso James Opuku per doppio giallo. Ma l'Annonese ha evidenziato che si trattava solo della prima ammonizione. Il direttore di gara ha ammesso l'errore, spiegando di essere stato tratto in inganno dalla precedente errata annotazione di un cartellino. Entrambe le partite saranno rigiocate mercoledì 10 aprile alle 20.30.

Sempre in Seconda, sarà lo stadio di Ponso, nel padovano, a ospitare mercoledì 24 aprile, alle 20.30, la finale del Trofeo Veneto, che vedrà l'Altobello Alvardi Barche sfidare i veronesi dell'Aurora Marchesino. Quanto alle squalifiche, in D un turno ad Andrea Boscolo (Mestre) e Riccardo Pettinà (Portogruaro). —